

FASE
A
COSTITUZIONE

Guida per la Costituzione
e la governance
di una Open Community della PA

KIT Comunità OCPA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento per gli
Affari Regionali
e le Autonomie**



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale



Regione Umbria



.0 puntozero
LA NUOVA VERSIONE DELL'INNOVAZIONE



Comunità OCPA

Modello di costituzione della Comunità Welfare

KIT di riuso Fase A – Convenienza di una Comunità

A1. Strumenti gestionali

Versione: 1.0



Sommario

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 3 |
| 1. La valutazione dell'opportunità | 4 |
| 1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità..... | 5 |
| 1.3. Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente | 9 |
| 1.4. Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità | 10 |
| 1.5. Tabella di analisi complessiva..... | 13 |
| 1.6. Difformità o evoluzione dal modello OCPA..... | 10 |
| 2. Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità | 13 |
| 2.1. Difformità o evoluzione dal modello OCPA..... | 17 |
| 2.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità..... | 18 |
| 3. Caratteristiche della Comunità | 19 |
| 3.1. Difformità o evoluzione dal modello OCPA..... | 20 |
| 3.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità..... | 20 |
| 4. Piano operativo di una Comunità | 21 |
| 4.1. Difformità o evoluzione dal modello OCPA..... | 22 |
| 4.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità..... | 22 |
| 5. Tempi di stima di attuazione di una Comunità | 23 |
| 6. Strumenti a disposizione | 26 |



Premessa

Il documento affronta l'**ambito di gestione** nella **Fase di Costituzione** di una Comunità all'interno di un percorso che attraversa le fasi del ciclo di vita che la caratterizzano: Costituzione (A), Realizzazione (B) e Gestione (C).

Nel dettaglio il testo affronta i macro- argomenti che seguono.

Il testo si propone l'obiettivo di guidare il Proponente nella valutazione del bisogno che lo ha spinto "a...", del fabbisogno necessario "per...", della opportunità, una volta esaurito il bisogno, a continuare "come". Tale analisi dovrebbe consentire la valutazione definitiva circa l'opportunità o meno di avviare la costruzione della Comunità.

Altro tema affrontato in questa sede è quello di aiutare il Proponente a caratterizzare, dimensionalmente e funzionalmente, la Comunità che si accinge a costruire. Gli elementi sono utili sia per descrivere la Comunità, sia per poter qualificare e quantificare i numeri della Comunità. Questo sarà il riferimento per la progettazione successiva e la missione assegnata alla Comunità.

Analogamente all'argomento precedente trattato dal documento, la descrizione delle caratteristiche della Comunità, come la scheda sintetica del Piano operativo pensato per la costruzione, consentono di dare un quadro al progetto di massima della Comunità e facilitare la raccolta degli elementi, superata la valutazione di opportunità, per le successive fasi esecutive, la B e la C.



1. La valutazione dell'opportunità

La valutazione del bisogno dell'interessato a costituire una Comunità è il primo elemento di interesse del KIT, in altre parole il KIT inizia con il supportare il Proponente nella valutazione della effettiva necessità di costruire la Comunità.

A tal fine è applicata una valutazione a tre livelli di verifica dell'opportunità di un Progetto:

1. **La misura del bisogno** che serve per comprendere se la costituzione di una Comunità ha un senso amministrativo e operativo per l'interessato.
2. **La misura del fabbisogno** che serve per comprendere se l'interessato ha svolto una prima analisi di quello che serve e/o delle azioni da intraprendere
3. **La misura della convenienza** nel trasformare il bisogno in soluzione

Il perché può essere reso chiaro dal seguente concetto esemplificativo:

“Il riuso di una soluzione Digitale Open Source”, ma anche estendendo il riuso di una “esperienza scaturita dall’uso di open Source”, di per sé non sono motivo di interesse o di bisogno per costituire una Comunità. Le problematiche che spingono un insieme di Amministrazioni a costituire una Comunità sono articolate e più profonde, legate a temi organizzativi del lavoro, di governo del territorio, di rappresentatività, di innovazione e di capacitazione, di massa critica per cambiare modelli e rispondere ai bisogni, etc.”

Le tabelle che seguono consentono, attraverso indicatori di interesse, una valutazione rispetto alla necessità di costituire una Comunità, ottenuta con la compilazione delle tabelle.

Gli elementi riportati nelle tabelle sono frutto dell'esperienza del Proponente, ma vengono lasciate alla valutazione stessa del compilatore che potrà inserire parametri diversi ed effettuare una sua valutazione personalizzata, citando questo nelle difformità dal modello OCPA.

Il processo di autovalutazione è stato pensato per dare un contributo a due tipologie di lettori, indicati in premessa. Colui che si dichiara interessato a creare una Comunità, o che vuole valutare di entrare in una già esistente, e colui che, essendo già in una Comunità, vuole valutare tale forma organizzativa rispetto ad un insieme di fattori di convenienza, verificando eventuali elementi di debolezza.

Le tabelle sono state pensate attraverso la compilazione delle stesse per soluzione / pratica adottata dalla Comunità OCPA di riuso e per essa consente di definire i tre aspetti di valutazione, fornendo alla fine del percorso se quella esigenza aveva o meno un senso caratterizzarla attraverso la creazione di una Comunità di Amministrazioni Riusanti e/o Cedenti. È possibile fare l'analisi di valutazione per più soluzioni adottate dalla Comunità.

(Considerando che si è in fase di analisi per la costituzione di una Comunità, le tabelle a seguire sono da compilare, se vuote, in caso di analisi del RIUSANTE che intende adottare il KIT per raccogliere elementi attraverso cui verificare l'interesse o la possibilità di realizzare la Comunità. La stessa cosa nel caso di una Comunità già esistente per valutare la sua corrispondenza al modello OCPA. Ulteriori indicazioni nel paragrafo eventuale del documento “*Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità.*”

La sua compilazione da parte di un Riusante di questo documento, come di tutti quelli del KIT, lo trasforma in Cedente dell'esperienza fatta e documentata alla fine nel KIT stesso.



1.1. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione i tre livelli di verifica. Di seguito il suggerimento operativo

| Riferimenti | Utilizzo |
|---|---|
| Valutazione del Bisogno | Utilizzare i contenuti descrittivi delle linee guida al fine di individuare i Soggetti, i temi, i bisogni condivisi con i membri che hanno dato motivo allo scouting per la Comunità. In queste tabelle è possibile effettuare una valutazione di quanto il bisogno possa riscontrare in una Comunità una soluzione. Di contro i contenuti delle tabelle possono essere utili per predisporre una check list tra i membri fondatori o comunque nel gruppo di lavoro per comprendere se gli elementi considerati sono sufficienti a motivare la costituzione di una Comunità o se ci sono elementi utili NON presi in considerazione |
| Valutazione del fabbisogno | Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se i fabbisogni, cioè se quanto pensato per affrontare il bisogno posto dai membri, sono in linea con la necessità di realizzare una Comunità. Queste tabelle consentono di capire meglio se quanto previsto per affrontare il bisogno ha senso svilupparlo nella realizzazione o meno di una Comunità. Questi argomenti e le loro localizzazioni fornisco di contro un quadro di problematiche gestionali da definire in fase di analisi per la costituzione di una Comunità |
| Valutazione della Convenienza a fare Comunità | Utilizzare i contenuti di questa sezione per verificare se esiste o meno una convenienza per i membri a realizzare una Comunità sulla base dei bisogni e dei fabbisogni espressi. Il quadro in termini di tema, interessi dei membri, coinvolgimento dei Soggetti, consente di avere un primo quadro della Convenienza di una Comunità come approccio alla soluzione dei bisogni. In fase di analisi preliminare gli elementi nelle tabelle consentono di impostare una analisi dei benefici ottenuti dalla costituzione di una Comunità in termini di ritorni e di efficientamento dei processi rappresentati dai bisogni |

L'analisi per ognuno dei tre livelli di verifica rappresentati è svolta attraverso 3 tabelle ricorsive che affrontano altrettanti temi di interesse relativi a:

1. Caratteristiche e obiettivi della soluzione che si possiede o si pensa di acquisire per soddisfare gli interessi comuni dei membri effettivi (Amministrazioni) della Comunità;
2. Caratteristiche degli interessi che hanno spinto i membri a condividere il percorso proposto dalla Comunità;
3. Caratteristiche degli obiettivi che hanno le diverse tipologie di partecipanti alla Comunità, sia come membri, sia come facilitatori o fornitori o partner, etc.



Come interpretare e usare le tabelle

La interpretazione delle tabelle è descritta nelle singole sezioni di compilazione.

Il criterio proposto per l'utilizzo è il seguente:

1. verificare se i descrittori delle colonne rappresentano i temi ritenuti di interesse del bisogno per le tabelle del Bisogno o necessità, della decisione per le tabelle del fabbisogno, o della valutazione per le tabelle della convenienza. Qualora ci fossero temi aggiuntivi non previsti o non di interesse si possono aggiungere e/o integrare;
2. La stessa cosa del punto precedente riguarda i descrittori delle righe: problematiche, interessi, tipologia soggetti;
3. Le colonne indicatori sono state già pre-qualificate sulla base di un assesment svolto su esperienze già sviluppate. Resta inteso che anche in questo caso tali indicatori possono essere accettati o modificati a giudizio del compilatore. Importante è dare sempre un indicatore alla casella valorizzata con "SI" e/o con la descrizione;
4. Il SI e la relativa descrizione in campo bianco sono opzionali e vanno compilati solo se di interesse. È possibile indicare solo "SI" o, in aggiunta, specificare le motivazioni della scelta (utile successivamente, in fase di progettazione). Importante è che sia sempre presente la valorizzazione dell'indicatore.

Gli indicatori descritti con "SI" e/o con la descrizione partecipano al valore finale dell'ultima riga della tabella che rappresenta il valore di importanza per quella colonna. Possono essere messe in ogni colonna più motivazioni; l'indicatore prevalente è quello più numeroso o, se il valore numero è pari, quello con valenza più alta. Come si può vedere riportando nell'ultima tabella del paragrafo i valori risultanti finali secondo la logica indicatore prevalente della penultima riga di ogni tabella, si arriva alla indicazione circa l'opportunità o meno di creare una Comunità.



1.2. Valutazione del bisogno

Il bisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

Le indicazioni generali d'uso di questa tabella sono da ritenersi valide anche per le successive tabelle; saranno pertanto omesse nelle prossime descrizioni.

Nelle righe sono riportate delle problematiche “tipo” da risolvere per la pratica che si intende “innovare/sostituire/creare”. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che caratterizzano i requisiti di esigenza o bisogno utili per identificare la soluzione a supporto. Il compilatore può inserire righe sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difformità” di questo capitolo.

Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio le problematiche espresse (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi tecnici/organizzativi/funzionali che la soluzione dovrà affrontare per il soddisfacimento delle problematiche sollevate. Il compilatore può inserire colonne sostitutive o aggiuntive nella tabella e annotare la diversità del format nel paragrafo “difformità” di questo capitolo.

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Gli indicatori che si trovano nel format vuoto sono valori predefiniti stimati da esperienze passate analizzate, ma possono essere modificati dal compilatore, magari descrivendo il motivo nel paragrafo del capitolo destinato alle difformità considerate. Questo consentirà un eventuale revisione nei format dell'indicatore da parte del Tavolo di coordinamento.

La riga “indice preponderante per colonna” dà il valore di riferimento secondo il criterio descritto nel paragrafo precedente.

L'“indice preponderante TOTALE” (ultima riga) è dato dal preponderante della penultima riga.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Bisogno 1



Il bisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che la Comunità dovrà considerare come mandato. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all’interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio i contenuti degli interessi previsti (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Essi sono descritti come elementi operativi/organizzativi/amministrativi/funzionali da analizzare e affrontare per raggiungere il soddisfacimento degli interessi espressi dai membri*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Bisogno 2

Il bisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

In questa tabella

- *nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano i bisogni che la Comunità dovrà risolvere.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di bisogno che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/compiti/finalità/motivazione/strategia di coinvolgimento, il profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Bisogno 3



1.3. Valutazione del fabbisogno o dell'occorrente

Il fabbisogno rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” che concorrono identificare la decisione da prendere circa le azioni di acquisizione/creazione/riuso di una soluzione. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “decisione e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Fabbisogno 1

Il fabbisogno rispetto agli interessi dei membri costituenti o entranti in una comunità OCPA o della singola Amministrazione

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno alla Comunità di prendere le decisioni necessarie ottenere l'occorrente a supporto della propria azione. Si tratta di aspetti che caratterizzano gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all'interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come interventi tecnici/organizzativi/funzionali/Amministrativi per l'acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.*



Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Fabbisogno 2

Il fabbisogno rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano indicazioni circa le decisioni nei loro confronti che la Comunità dovrà intraprendere.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di decisioni che possono caratterizzare meglio, come ruolo/funzione/servizi/ compiti/finalità/motivazione dei Soggetti e il loro profilo o il coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Fabbisogno 3

1.4. Valutazione della convenienza di perseguire nel tempo il modello di Comunità

La Convenienza rispetto alla soluzione analizzata per la pratica Amministrativa

Indicare nelle colonne l’indicatore di convenienza rispetto alle problematiche evidenziate per la soluzione analizzata. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.

In questa tabella:



- *nelle righe si trovano delle problematiche “tipo” che concorrono identificare la valutazione di convenienza utile a motivare la creazione o la qualificazione di una soluzione per la Comunità. Tra esse il compilatore potrà scegliere quelle che meglio potranno dare luogo o caratterizzano le azioni/decisioni che consentiranno di predisporre la soluzione a supporto della pratica Amministrativa.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazione di convenienza che possono essere fatte per risolvere le problematiche espresse (evinte ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per l’acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento delle problematiche sollevate*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e problematica” indicando semplicemente “SI” o dettagliando descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Convenienza 1

La Convenienza rispetto agli interessi dei membri

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano gli interessi “tipo” espressi o esprimibili (tendenza) dai membri, o altri Soggetti coinvolti, che consentiranno di formulare la convenienza specifica di istituzione della Comunità (o anche di ingresso di un Soggetto nella Comunità) che rafforzerà la decisione corrispondente presa. Si tratta di aspetti “attesi” che caratterizzato gli obiettivi di servizio o di processo posti, o che saranno posti, all’interno di una Comunità.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazioni di convenienza che possono essere prese per rispettare e/o soddisfare gli interessi espressi (evinti ad oggi dalle esperienze già osservate). Esse sono descritte come analisi o indicazioni tecniche/organizzative/funzionali/Amministrative per favorire l’acquisizione/messa a regime/gestione della soluzione, arrivando al soddisfacimento degli interessi stessi dei membri.*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e interesse” indicando semplicemente “SI” o, meglio, dettagliando descrittivamente la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Convenienza 2



La Convenienza rispetto alla tipologia di partecipanti e di finalità degli stessi

Indicare, se del caso descrivere, nelle colonne le valutazioni individuate dalle tipologie di partecipanti (righe) a mantenere in esercizio la Comunità. Possibilità di descrivere nella cella di colonna la motivazione di dettaglio per rafforzare e ricordare il motivo.

In questa tabella:

- *nelle righe si trovano i Soggetti “tipo” che possono popolare una Comunità, o orbitare intorno ad essa, e che manifestano valutazioni di convenienza alla partecipazione o alla caratterizzazione di servizi funzionali o processi organizzativi che la Comunità dovrà garantire.*
- *Nelle colonne si trovano i tipi di valutazione di convenienza che possono caratterizzare meglio l’interesse dei Soggetti a partecipare con un profilo o un coinvolgimento nella Comunità, per garantirne e/o migliorarne il funzionamento stesso.*

Pertanto, la compilazione avverrà utilizzando la tabella come matrice di incontro tra “bisogno e tipologia di Soggetto” indicando semplicemente “SI” o, meglio, descrivendo la specifica esigenza di incrocio che rafforza la scelta e la rende utilizzabile come riferimento in fase B di progettazione.

Vedi Allegato “A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX” – Tabella Convenienza 3



1.5. Tabella di analisi complessiva

La Tabella che segue consente di rappresentare in modo unico e integrato la griglia di valutazione delle tabelle precedenti e consente un quadro d'insieme delle valutazioni date.

Nel caso di più argomenti inserire le righe necessarie e una colonna ulteriore per l'indicatore preponderante tra più argomenti.

Vedi Allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI.XLSX" – Tabella di analisi complessiva



1.6. Difformità o evoluzione dal modello OCPA

Paragrafo finalizzato a raccogliere gli elementi di indirizzo sulle difformità rilevate o proposte dal compilatore delle tabelle precedenti.

| Argomento di caratterizzazione organizzativa | Elementi di difformità rispetto al modello OCPA |
|--|---|
| Valutazione del Bisogno | <p>Nell'allegato "A1 STRUMENTI GESTIONALI" sono state modificate delle voci di riga nelle tre tabelle del bisogno.</p> <p>Nella tabella del bisogno / problematiche le righe sono state valorizzate con le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Digitalizzazione dei processi</i>• <i>Riuso Open Source</i>• <i>Adempimenti e Debiti informativi</i>• <i>Organizzazione dei processi</i>• <i>Diffusione di buone pratiche approccio deontologico e modelli di lavoro</i>• <i>Condivisione e messa a sistema delle risorse umane e delle competenze</i>• <i>Condivisione risorse economiche e strumentali</i> <p>Mentre per quanto riguarda le colonne è stata modificata la voce "Unificazione o integrazione processi" in "Integrazione e/o Unificazione di processi e delle ontologie"</p> <p>Nella tabella del bisogno / interessi è stata eliminata nelle righe la voce "Condivisione strutture" ed è stata aggiunta la voce "Promuovere profitto sociale ed economico", questo a seguito dell'analisi delle linee guida delle comunità in merito alla classificazione degli interessi dei membri. Nelle colonne è stata aggiunta la voce "Sostenibilità della soluzione" come ulteriore bisogno per i membri.</p> |



| | |
|----------------------------|---|
| | <p>Nella tabella bisogni/tipologia soggetti sono stati riclassificati i nomi dei tipi soggetto per renderli maggiormente coerenti con la nomenclatura delle linee guida.</p> |
| Valutazione del fabbisogno | <p>Modifiche alla nomenclatura e al numero delle voci di riga nella tabella fabbisogni/problematiche, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Digitalizzazione dei processi</i>• <i>Riuso Open Source</i>• <i>Adempimenti e Debiti informativi</i>• <i>Organizzazione dei processi</i>• <i>Diffusione di buone pratiche, approccio deontologico e modelli di lavoro</i>• <i>Condivisione e messa a sistema delle risorse umane e delle competenze</i>• <i>Condivisione risorse economiche e strumentali</i> <p>Modifiche alla tabella fabbisogni/interessi:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Capacitazione Amministrativa diventa "Rafforzamento Amministrativo"</i>• <i>Eliminazione della voce "Condivisione strutture"</i>• <i>Inserimento dell'interesse "Promuovere profitto sociale ed economico"</i> <p>Modifiche alla tabella fabbisogni/tipo sogg: numero e nomenclatura delle tipologie di soggetti per renderle compatibili e coerenti con le linee guida.</p> |



| | |
|---|---|
| | |
| Valutazione della Convenienza a fare Comunità | <p>Modifica voci di riga della tabella Convenienza rispetto alla soluzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Digitalizzazione dei processi</i>• <i>Riuso Open Source</i>• <i>Adempimenti e Debiti informativi</i>• <i>Organizzazione dei processi</i>• <i>Diffusione di buone pratiche, approccio deontologico e modelli di lavoro</i>• <i>Condivisione e messa a sistema delle risorse umane e delle competenze</i>• <i>Condivisione risorse economiche e strumentali</i> • <i>Convenienza rispetto agli interessi dei membri: aggiunta voce di riga "Promuovere profitto sociale ed economico"</i> <p>Modifiche alla tabella convenienza/tipo sogg: numero e nomenclatura delle tipologie di soggetti per renderle compatibili e coerenti con le linee guida.</p> |



2. Supporto alla analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità

La Tabella supporta una valutazione di consistenza della Comunità.

Le voci evidenziate con dicitura “se esiste” sono rivolte al caso che il compilatore sia una Comunità già esistente. Nel caso di situazione in cui esiste già la Comunità, l’intento del documento è quello di consentire al Soggetto compilatore di comprendere se, attraverso i numeri, sia possibile poter parlare di Comunità come organismo che si pensa costituito. Per le Comunità costituende, invece, se ci sono gli elementi per poter parlare di Comunità da costituire.

Uso dei numeri/dati di questo e del precedente capitolo:

- i numeri che risulteranno da questa analisi del compilatore potranno essere sottoposti, insieme alle tabelle del capitolo precedente, a organismi (Governativi o Universitari, altro) per valutazioni in merito.
- In modo alternativo gli stessi dati potranno costituire una utile analisi da sottoporre ad Organismi competenti per un corretto dimensionamento che ne consenta un recupero di ruolo o di ottimizzazione del funzionamento.
- Questi numeri, infine, posso essere confrontati anche con altre Comunità già presenti aventi le stesse caratteristiche.

| Solo se già esiste la comunità | Dimensione della Comunità | numero | numero altri Enti nel territorio di azione della Comunità (provincia, regione, Stato) (TERRITORIO =) | Considerazioni di motivazione dell’interesse e della opportunità |
|--------------------------------|-------------------------------------|----------|---|--|
| | Totale Membri | 462 | | vedi doc A2 |
| | Totali Riusanti al momento | 458 | | vedi doc A2 |
| | Totale Cedenti al momento | 4 | | vedi doc A2 |
| | Totale periodo di vita | | | |
| Se esiste | Anni di vita della Comunità | dal 2014 | | |
| Se esiste | Incremento dei membri da fondazione | +458 | | da 4 Membri: Regione Umbria e AMBITO DI MONZA (3 comuni) a 462. |



| | | | | |
|-----------|---|----|--|--|
| Se esiste | Riusanti diventati Cedenti pratica | 3 | | Roma Capitale, Comune di Monza, Regione Marche: cedenti della soluzione. |
| | Totali delle tipologie di Enti in Comunità | | | |
| | Enti singoli | 2 | | CASTEL D'AZZANO ACERRA |
| | Enti rappresentativi | 3 | | Anci Lombardia, COOPERATIVE con capofila Coop Soc. GEA |
| | Unioni di Comuni | 4 | | 2 diretti <ul style="list-style-type: none"> 10 comuni della FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE (UNIONE) <ul style="list-style-type: none"> ULTERIORI 18 COMUNI DEL TERRITORIO DELL'ALTA PADOVANA 258K ab. UNIONE VALLI DEL SAVIO (UNIONE) 2 rappresentati da Regione Marche |
| | Associazioni di Comuni | 31 | | 12 zone Umbria 5 ATS 3 ambiti Lecco 2 distretto di Monza 3 distretto di Vimercate 2 nella CM Valli del Verbano 1 Lomellina 1 Gallarate 1 Sant'Antonio Abate |
| | Enti governativi locali | | | Regione Umbria, Regione Marche |



| | | | |
|--|-----------|--|---|
| Aggregazioni/Consorzi di Comuni | 1 | | Azienda Servizi Alla Persona ATS 9 |
| Società in house | 1 | | Punzo Zero Scarl |
| Totale dimensioni contesto | | | |
| Enti intera area di azione della Comunità | 491 | | <p>462 MEMBRI così composti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 454 comuni • 2 regioni • 1 comunità montana • 2 unioni • 2 unioni montane • 1 ASP <p>Enti del territorio su cui la comunità insiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 Regioni (Lazio, Lombardia, Campania, Veneto, Umbria, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna) • 21 Provincie: Varese, Monza e Brianza, Pavia, Verona, Padova, Brescia, Napoli, Forlì-Cesena, Vicenza, Perugia, Terni, Roma, Lecco, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, Reggio Emilia, Udine, Treviso, Rovigo |
| Cittadini della comunità | 5.600.000 | | |
| Totale risorse della Comunità operative | | | |
| tipo amministrativo inerente alla gestione | n/a | | |
| tipo funzionale inerenti alle pratiche | n/a | | |
| Tipo tecnologico inerente ai supporti | n/a | | |
| Totale rapporti di Comunità | | | |
| Con altre Comunità <i>(descrivere tipo)</i> | 2 | | Comunità tecnologica Regione Umbria |



| | | | | |
|-----------|---|-----|--|---|
| | | | | ANCI |
| | Con Centri di Competenza | | | |
| | Con Organi di governo locali e nazionali | 2 | | Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Ministero Politiche Sociali e del Lavoro |
| | Con privati economici con accordi | 0 | | |
| | Con privati economici fornitori | n/d | | Ingaggio del privato non strutturale ma legato alle iniziative di progetto |
| | Totale altri riusanti delle pratiche | | | |
| Se esiste | Enti non della Comunità | 2 | | Regione Lazio Comune di Lecce |
| Se esiste | Enti non della Comunità | | | |
| | Totale pratiche presenti condivise | | | |
| | Totale a riuso acquisite | | | |
| | Totale disponibili a cessione artt.68 -69 | 1 | | SISO |
| | Totale realtà operative Comunità | | | |
| | Hub di Conoscenza | | | |
| | Help Desk per i membri | | | |
| | Laboratorio | 1 | | Per le funzioni previste dal Laboratorio del modello OCPA la Comunità fa riferimento all'in-house regionale Puntozero |
| | Repository | 1 | | GitHub di Regione Umbria |
| | Centro di Competenza | | | |
| | Innovation Hub | | | |
| | Totale iniziative partecipate | | | |
| | Avvisi a finanziamento regionale | | | |



| | | | | |
|-----------|--|---|--|---|
| | Avvisi a finanziamento nazionale | 2 | | Programma regionale "Lombardia più semplice": <ul style="list-style-type: none">• Smart Welfare Comune di Monza• La Bussola Comune di Vigevano PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 SIGeSS Roma Capitale |
| | Avvisi a finanziamento europeo | | | |
| | Altro | | | |
| | Totale costi di gestione della Comunità | | | |
| Se esiste | Costi gestione amministrativa | | | |
| Se esiste | Costi gestione servizi tecnici se presenti | | | |
| Se esiste | Costi manutenzione supporti pratiche | | | |
| Se esiste | Costi servizio di Help Desk se presente | | | |
| Se esiste | Costi di strutture tecnologiche se presenti | | | |
| | | | | |

2.1. Difficoltà o evoluzione dal modello OCPA

Sezione del paragrafo dedicata alle dichiarazioni di non aderenza, alle osservazioni e integrazioni rispetto alle indicazioni del modello OCPA

| Argomento di caratterizzazione organizzativa | Elementi di difficoltà rispetto al modello OCPA |
|---|---|
| Analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità | Dalla riga "Enti non della Comunità nella Regione" tolte le parole "nella Regione" in quanto inadeguate alla comunità tematica. |



2.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra alle indicazioni già fornite in Capitoli e paragrafi del documento

| <i>Riferimenti</i> | <i>Utilizzo</i> |
|---|--|
| Analisi dei parametri caratterizzanti la Comunità | Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione dimensionale efficace e progettualmente corretta alla Comunità. I parametri dimensionali consentono di dare una dimensione utile per la fattibilità, ma anche per la valorizzazione dei costi e dei modelli e degli impegni da prevedere in fase di realizzazione e poi di gestione. I parametri dimensionali sono il connotato di importanza e di valore della Comunità e consentono di capire la portata del progetto per il territorio o per il tema costituente. |



3. Caratteristiche della Comunità

In questa sezione vengono indicate le caratteristiche della Comunità in relazione alla Tipologia scelta tra quelle o altre definite nelle linee Guida. In esse, infatti, una Comunità può essere identificata per tipologia (vedi tabella sotto). Come sarà evidente in fase di costruzione, si consiglia di tenere conto di queste informazioni nel tempo, perché è dimostrato che nella pratica il tipo di qualificazione della Comunità di norma ne misura la complessità amministrativa di adesione da parte dei membri effettivi (le Amministrazioni). Questo è un utile “avviso ai naviganti” perché comporta una segnalazione di attenzione a riguardo per i modelli “Open” della Comunità OCPA che di base dovrebbero avere metodi e modelli semplici di ingresso e uscita dei membri effettivi.

Anche i dati di questa sezione sono utili agli usi spiegati nel capitolo precedente.

Descrizione di possibili tipologie di adesione alla Comunità:

- Comunità per adesione spontanea in cui chi entra è interessato ad apprendere e risparmiare, attraverso forme di identificazione dei Soggetti e di incontro dei bisogni e dei servizi;
- Comunità per adesione formale in cui ci si unisce per la realizzazione di un progetto e i membri interessati si trasformano in “Soci” accumulati da un obiettivo formalizzato. In questa forma operativa in genere è necessario prevedere, a termine del progetto, quale dei tipi presenti nel paragrafo della “definizione di Comunità”, assumerà (sono un esempio le compagini partecipanti al Bando Pon Gov Open Community);
- Network informale per adesione spontanea in cui l’interesse è nella diffusione dell’informazione, dei collegamenti tra Soggetti e di condivisione degli interessi Comuni per crescere insieme e condividere soluzioni e necessità, Questa è anche una sorta di incubatore di Comunità derivate.
- Altri.....

| Tipologia | (X) | Descrizione della tipologia scelta <i>(compilazione a cura del cedente, lettura del riusante in fase di analisi)</i> | | | | | | | | |
|--------------------------------|------------|--|------------------|------------|--------------------------------|------------|-------------------------------|------------|--------------------------------|------------|
| Tematiche | X | Elemento caratterizzante la tipologia: COMUNITÀ' TEMATICA | | | | | | | | |
| Territoriali | | | | | | | | | | |
| Tecnologiche | | | | | | | | | | |
| Altro | | <i>Caratteristiche di adesione (spontanea, formale, informale, ecc...):</i> SPONTANEA per nuovi riusanti e/o Formale se l'ingresso avviene per la partecipazione a progetti di partenariato. <i>Tipologia di membri accettati (locali, simili, diversi, Aggregati, ecc.):</i> Enti Pubblici <i>Orientata al problema in termini di espressione della seguente scala di valori dell'interesse</i> <table><tr><td>Interesse</td><td>(X)</td></tr><tr><td><i>Espressione del bisogno</i></td><td><i>(x)</i></td></tr><tr><td><i>analisi del fabbisogno</i></td><td><i>(x)</i></td></tr><tr><td><i>ricerca della soluzione</i></td><td><i>(x)</i></td></tr></table> | Interesse | (X) | <i>Espressione del bisogno</i> | <i>(x)</i> | <i>analisi del fabbisogno</i> | <i>(x)</i> | <i>ricerca della soluzione</i> | <i>(x)</i> |
| Interesse | (X) | | | | | | | | | |
| <i>Espressione del bisogno</i> | <i>(x)</i> | | | | | | | | | |
| <i>analisi del fabbisogno</i> | <i>(x)</i> | | | | | | | | | |
| <i>ricerca della soluzione</i> | <i>(x)</i> | | | | | | | | | |



| | | |
|--|--|---|
| | | <i>costruzione della pratica</i> (x) <i>gestione dell'esperienza</i> (x) <i>Motivazioni caratterizzanti la scelta fatta:</i> a scelta della costituzione della Comunità riguarda la possibilità di <ul style="list-style-type: none">- mettere a fattor comune le risorse economiche per l'evoluzione della soluzione a riuso- mettere a fattor comune e permettere la circolazione di conoscenza- Poter riusare le esperienze di miglioramento dei processi avendo a disposizione una base di conoscenza sulle lezioni apprese- Co-progettare percorsi di efficientamento dei procedimenti e di integrazione delle funzioni- Fare massa critica rispetto ad interlocutori esterni su interessi comuni |
|--|--|---|

3.1. Difformità o evoluzione dal modello OCPA

Sezione del paragrafo dedicata alle dichiarazioni di non aderenza, alle osservazioni e integrazioni rispetto alle indicazioni del modello OCPA

| Argomento di caratterizzazione organizzativa | Elementi di difformità rispetto al modello OCPA |
|--|---|
| Caratteristiche di una Comunità | |

3.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo

| Riferimenti | Utilizzo |
|---------------------------------|---|
| Caratteristiche di una Comunità | Utilizzare i contenuti descrittivi per dare una descrizione delle caratteristiche della Comunità in relazione alla missione ad essa data in base alla individuazione della tipologia di Comunità e di modello di ingresso e interazione dei Soci. In questa fase i dati riportati e descritti servono per dare un quadro di quale Comunità è descritta negli altri documenti del KIT per le fasi B e C. Essa fornisce una scheda del tipo di Comunità (identikit) descritta nel KIT |



4. Piano operativo di una Comunità

Di seguito un modello di Macro-piano di creazione di una Comunità suddiviso per linee di azione che fornisce al Proponente il quadro di impegno necessario e un riferimento della complessità che comporta la costruzione di una Comunità.

Il piano può avere variazioni e personalizzazioni dovute alla tipologia di Comunità che si intende predisporre, nonché al contesto operativo di ruolo, azione e servizi che si intende dare alla stessa. Il Macro piano è stato predisposto con un approccio a metodologia Wizard e pertanto quanto qui rappresentato è contestuale alle esperienze in corso in altri contesti e le varianti raccolte dalla stesura dei piani potranno nel tempo variare il Macro-piano della presente documentazione FORMAT. **Assicurarsi pertanto che la presente documentazione sia l'ultima release disponibile.**

Il modello di Macro-piano è caratterizzato in linee di azione e contenuti operativi per ognuna di esse.

Linea 1 Analisi del modello di Comunità OCPA, predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo

- Realizzazione analisi bisogno e della fattibilità
- Realizzazione Studio del fabbisogno e individuazione del modello di Comunità
- Analisi delle compatibilità con il modello di comunità OCPA del KIT (analisi comparativa tra (bisogno, fabbisogno e convenienza, verifica modello organizzazione)
- Analisi del modello di gestione del riuso di Comunità
- Progetto dell'organizzazione di Comunità
- Predisposizione del piano di costituzione della Comunità, comprese strutture interne previste
- Predisposizione atti amministrativi necessari
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione di un Piano di informazione Comunità
- Studio aderenza al DGPR Reg EU 2016/679 privacy

Linea 2 Realizzazione della Comunità OCPA

- Validazione Piano di diffusione del Progetto
- Predisposizione Progetto Laboratorio
- Predisposizione Progetto Hub di conoscenza
- Predisposizione del repository di Comunità
- Definizione del fabbisogno tecnologico della Comunità
- Definizione incarichi e assegnazioni interne
- Definizione modello organizzativo di assistenza ai membri
- Esecuzione dei processi di acquisizione delle prestazioni e competenze esterne necessarie
- Esecuzione dei processi di individuazione e acquisizione delle soluzioni a riuso (pratiche o Progetti di realizzazione)
- Definizione del Piano di attivazione e diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

Linea 3 Startup della Comunità e consolidamento del modello

- Costituzione dell'Ufficio/tavolo di coordinamento della Comunità



- Costituzione del Laboratorio di Comunità
- Costituzione Hub di conoscenza
- Acquisizione soluzioni a supporto Membri
- Attuazione delle attività di diffusione soluzioni/pratiche a riuso
- Definizione e istituzione del modello di Help Desk di servizio per i membri
- Gestione atti amministrativi di gestione realizzazione

Linea 4 Regime della Comunità

- Definizione del modello di servizi per i membri
- Definizione del modello Accesso alla Comunità
- Definizione del modello di raccolta bisogno e individuazione soluzione (modalità adozione / creazione beni a riuso)
- Configurazione del servizio di Help Desk I e II livello
- Configurazione dei Servizi di Laboratorio
- Contratto di Servizio di Laboratorio non in Comunità
- Attuazione gara fornitura esterna servizi professionali di Assistenza presenza e remota
- Inserimento dei servizi tecnologici della Comunità nel contratto di presidio tecnologico infrastrutturale ICT
- Predisposizione documenti di comunicazione informazione
- Piano di incontri con eventuali fornitori di prodotti ICT già presenti nelle Amministrazioni;
- Incontri con Enti esterni per accordi di interoperabilità e scambio dati;
- Manutenzione del KIT della Comunità realizzato nelle 4 linee di azione

4.1. Difformità o evoluzione dal modello OCPA

Sezione del paragrafo dedicata alle dichiarazioni di non aderenza, alle osservazioni e integrazioni rispetto alle indicazioni del modello OCPA

| Argomento di caratterizzazione organizzativa | Elementi di difformità rispetto al modello OCPA |
|--|---|
| Piano Operativo di una Comunità | |

4.2. Criteri di utilizzo del contenuto in fase di costituzione della Comunità

Utilizzare in fase di progettazione gli argomenti della sezione. Di seguito il suggerimento operativo che si integra con le indicazioni già espresse nei capitoli e nei paragrafi

| Riferimenti | Utilizzo |
|---------------------------------|--|
| Piano operativo di una Comunità | Questa sezione descrive in sintesi i contenuti del Piano operativo di realizzazione e messa a regime di una Comunità e serve solo per fornire un quadro della complessità di azione. Il piano sarà dettagliato del documento B1 della fase B del KIT |



5. Tempi di stima di attuazione di una Comunità

Il tool di autovalutazione consiste in una serie di tabelle di riepilogo delle variabili, una per ciascuna fase del progetto, volta a fornire gli elementi per stimare come queste impattano sui tempi e sulle diverse categorie di costo, a seconda della dimensione della variabile stessa. L'impatto delle diverse variabili è descritto con un simbolo qualitativo (↑/ ↓ scostamento 30%, ↓↓/ ↑↑ scostamento 60%) a seconda della dimensione della variabile stessa.

I valori medi (Range) sono stati determinati a partire dai valori raccolti dagli Enti che hanno già riutilizzato la buona pratica e rappresentano i valori di riferimento per il calcolo degli scostamenti nelle sezioni della tabella. Pertanto, con l'aumentare dei Compilatori tra i Proponenti la Comunità t. Compilando le celle in colore giallo, l'Ente riusante può personale numero subirà successivi raffinamenti nel tempo da parte del Gestore dei Format. I Tempi in giorni riguardano l'arco solare di svolgimento della fase impiegato dall'Amministrazione sulla base delle indicazioni. La colonna del personale (FTE) riguarda i giorni di lavoro effettivi stimati. Viene lasciata una colonna dei costi esterni nel caso che siano stati previsti costi rivolti a incarichi esterni di unità professionali di supporto per le attività di analisi, consulenza organizzativa e progettazione.

Linea 1: Analisi del modello di Comunità e predisposizione e formalizzazione del Piano Operativo

| Variabile | Tempi GG | Personale (FTE) | Tempi GG | Personale (FTE) | Costi esterni |
|---|-------------|-----------------|----------|-------------------------------|---------------|
| Range | 90 - 120 gg | 30 - 60 gg/u | | | |
| Dimensione | | | | | |
| 0 – 100.000 abitanti | ↓ | ↓↓ | | | |
| 100.000 – 300.000 ab | Media | Media | | | |
| > 300.000 ab | ↑ | ↑↑ | 100 | 50 funzionali 10 dirigenti | 40 |
| Attività di fase | | | | | |
| Definizione modello, piano e contenuti riuso per esigenze | | | | | |
| Analisi bisogno | 30 | 10 | 30 | 15 | 15 |
| Definizione fabbisogno | 30 - 60 | 0 - 20 | 40 | 15 | 15 |
| Progettazione soluzione | 30 - 90 | 10 - 30 | 60 | 20 | 10 |
| Approvazione Piano operativo | 60 - 120 | 0 - 10 | 60 | 10 | |

Linea 2: Realizzazione della Comunità OCPA

| Variabile | Tempi GG | Personale (FTE) | Tempi GG | Personale (FTE) | Costi esterni |
|----------------------|--------------|-----------------|----------|-----------------|---------------|
| Range | 120 - 360 gg | 60 - 250 gg/u | | | |
| Dimensione | | | | | |
| 0 – 100.000 abitanti | ↓ | ↓↓ | | | |
| 100.000 – 300.000 ab | Media | Media | | | |
| > 300.000 ab | ↑ | ↑ | 180 | 150 | 80 |



KIT di riuso Fase A – Convenienza di una Comunità
A1. Strumenti gestionali

| Variabile | Tempi GG | Personale (FTE) | Tempi GG | Personale (FTE) | Costi esterni |
|----------------------------------|----------|-----------------|----------|-----------------|---------------|
| Attività di fase | | | | | |
| Atti e documenti | | | | | |
| Approvazioni e delibere | ↓ | ↓↓ | | | |
| | Media | Media | 100 | 20 | 10 |
| | ↑ | ↑↑ | | | |
| Organizzazione | | | | | |
| Struttura unità di governo | ↓↓ | ↓ | 50 | 25 | 10 |
| Strutture unità operative | | | | | |
| Attivazione pratiche | Media | Media | 50 | 30 | 20 |
| Formazione membri | | | | | |
| Attivazione supporti | ↑ | ↑ | 100 | 15 | |
| Predisposta pratica per riuso | | | | | |
| Dispiegamento Servizi assistenza | | | | | |
| Definizione modello di servizi | ↓↓ | ↓↓ | 120 | 15 | 15 |
| Acquisizione e/o predisposizione | | | | | |
| contrattualizzazione | Media | Media | 180 | 25 | 10 |
| Comunicazione membri | | | | | |
| Attivare ufficio del riuso | ↑↑ | ↑ | 150 | 20 | 15 |
| Monitoraggio qualità e efficacia | | | | | |

Linea 3: consolidamento e personalizzazione periodo di Start-up

| Variabile | Tempi GG | Personale (FTE) | Tempi GG | Personale (FTE) | Costi esterni |
|--|------------|-----------------|----------|-----------------|---------------|
| Range | 20 – 60 gg | 10 – 25 gg/u | | | |
| Dimensione | | | | | |
| 0 – 100.000 abitanti | ↓ | ↓↓ | | | |
| 100.000 – 300.000 ab | Media | Media | | | 20 |
| > 300.000 ab | ↑ | ↑ | 60 | 40 | |
| Attività di fase | | | | | |
| Consolidamento Servizi | | | | | |
| Definire accordi di servizio Vs membri | ↓↓ | ↓↓ | 60 | 10 | 5 |
| Definire rapporti con cedenti esterni | | | | | |
| Definire servizi di I livello | Media | Media | 60 | 20 | 10 |
| Definire Servizi di II livello | | | | | |
| Manutenzione supporti ICT pratiche | ↑↑ | ↑ | 60 | 10 | 5 |
| Servizio di gestione del riuso | | | | | |



KIT di riuso Fase A – Convenienza di una Comunità
A1. Strumenti gestionali

Linea 4: messa a regime e gestione del Sistema risultante

| Variabile | Tempi GG | Personale (FTE) | Tempi GG | Personale (FTE) | Costi esterni |
|--|-------------|-----------------|----------|-----------------|---------------|
| Range | 120– 440 gg | 40– 120 gg/u | | | |
| Dimensione | | | | | |
| 0 – 100.000 abitanti | ↓ | ↓↓ | | | |
| 100.000 – 300.000 ab | Media | Media | | | |
| > 300.000 ab | ↑ | ↑ | 180 | 100 | 50 |
| Attività di fase | | | | | |
| Modello collaborazione membri | | | | | |
| Definire regolamento Comunità | ↓↓ | ↓↓ | 180 | 40 | 20 |
| Definire modello organizzativo | | | | | |
| Definire modello competenze interne | Media | Media | 180 | 40 | 20 |
| Definire il piano triennale investimenti | | | | | |
| Definire modello approvvigionamenti | ↑ | Media | 100 | 20 | 10 |
| Regolamento strutture operative | | | | | |



6. Strumenti a disposizione

Il Cedente che intenda documentare la propria esperienza attraverso il KIT OCPA, può servirsi di alcuni strumenti appositamente predisposti per la gestione degli aspetti gestionali in fase di costituzione di una Comunità.

A tale proposito si veda la sezione dedicata agli allegati al presente documento OCPA “A1. Strumenti gestionali”.